[](https://www.google.it/imgres?imgurl=http://www.galadige.it/images/download/logo-repubblica.png&imgrefurl=http://www.galadige.it/it/download/loghi.html&docid=PQlB3Z6CDjPtZM&tbnid=Zi__IJ_71GrTnM:&w=500&h=561&bih=599&biw=1366&ved=0ahUKEwjlkeyvrJ7PAhXB2BoKHfdBA14QxiAIAg&iact=c&ictx=1)  
*MINISTERO DELL’ISTRUZIONE E DEL MERITO*

*ISTITUTO COMPRENSIVO “BALILLA-IMBRIANI”*

*70121 BARI (BA) - Largo Carabellese 1 - 🕾 tel/fax 080/553.4737 - 080/554.0915*

*C.F. 93402560721- Codice Meccanografico BAIC81400N*

*e-mail:* [*baic81400n@istruzione.it*](mailto:baic81400n@istruzione.it) *- PEC:* [*baic81400n@pec.istruzione.it*](mailto:baic81400n@pec.istruzione.it)

*sito web* [*https://balillaimbriani.edu.it/*](https://istitutocomprensivobalillaimbriani.edu.it/)

**PERSONALIZZAZIONE DIDATTICA**

**a.s. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Alunno \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Classe\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Ordine di scuola \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Funzione strumentale BES d’Istituto: Prof. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Coordinatore di classe: Prof. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Descrizione sintetica dello svantaggio

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La presenza di tali difficoltà di apprendimento, unite al comportamento caratterizzato da scarso rispetto delle regole, fa rientrare l’alunno nell’ambito dei Bisogni Educativi Speciali, come esplicitati dalla Direttiva 27/12/2012 e dalla successiva CM n° 8 del 06/03/2013, nonché dai Chiarimenti del 22/11/2013. Proprio riprendendo tali indicazioni, il Consiglio di Classe è invitato, in presenza di difficoltà di apprendimento a personalizzare la didattica in “*modi diversi, informali o strutturati, secondo il bisogno e la convenienza; pertanto la rilevazione di una mera difficoltà di apprendimento non dovrebbe indurre all’attivazione di un percorso specifico con la conseguente compilazione di un Piano Didattico Personalizzato […] avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione*”.

In ottemperanza a tale normativa e nel rispetto delle indicazioni fornite, il Consiglio di Classe non ritiene di dovere formalizzare in un Piano Didattico Personalizzato (PDP) le strategie didattiche da assumere nei confronti dell’alunno, ma puntualizza quanto segue:

Decisione del Consiglio di Classe in merito alla necessità di una personalizzazione didattica

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Il Consiglio di Classe ritiene di rafforzare le seguenti strategie didattiche:

- ridurre il carico di lavoro a casa;

- stretto controllo e monitoraggio dei compiti assegnati e degli appunti presi;

- attività di studio in coppia o in piccoli gruppi, assegnando specifici ruoli;

- programmazione delle verifiche scritte e orali, anche suddivise per argomenti;

- promozione di attività di lettura (partendo dalle sue aree di interesse specifico) e incoraggiamento alle verbalizzazioni scritte e orali, anche per mezzo di schemi;

- programmare e pattuire con l’alunno momenti di pausa all’interno della lezione;

- valorizzazione dei punti di forza dell’alunno (ad es. delle sue capacità in ambito visivo e percettivo), sfruttando anche la sua consapevolezza delle difficoltà per insegnargli adeguate tecniche di studio;

- incentivare l’alunno alla socializzazione e al rispetto delle regole di convivenza, come esemplificato nel Regolamento d’Istituto;

- incoraggiare l’alunno con apprezzamenti quando il suo impegno porta a risultati positivi.

Allo scopo di perseguire il successo formativo dell’alunno, è indispensabile il coinvolgimento e la partecipazione attiva della famiglia, ciò al fine che al di fuori dell’Istituzione scolastica il ragazzo venga supportato nelle attività di studio individuale a casa.

Bari, lì \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**I Componenti del Consiglio di classe**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **DOCENTI (Cognome e Nome)** | **Disciplina** | **Firma** |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **Il/I genitore/i dell’alunno/a (Cognome e Nome)** | **Firma** |
|  |  |
|  |  |

**La Dirigente Scolastica**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

prof.ssa Giuliana Deflorio